dante della locale stazione dei carabinieri maresciallo Roberto Sangermano coadiuvato dal maresciallo Stefano Corvino hanno predisposto per l'occasione un servizio d'ordine. Giunti in chiesa, verranno accolti dal parroco don Pasquale Traulo. Subito dopo vi saranno i saluti del dirigente scolastico Umile Montalto, del sindaco Manfredo Tedesco e dell'Arcivescovo, Mons. Francesco Nolè il quale concluderà la manifestazione. ◂ **(cla.cor.)**

sto!». Oltre questa frase cardine il sindaco Giuseppe Belcastro, a proposito del crac determinato nei giorni scorsi, come si ricorderà, dalla Commissione straordinaria di liquidazione. Ha atteso qualche giorno e ieri, quindi, ha promosso una conferenza a hoc, per dire che sì c'è il debito ma «che siamo in grado di recuperare e nel giro di un paio di anni appianeremo tutto».

Con Belcastro pure l'esecutivo al completo, con in testa Giovanni Gentile e Gabriele Mancina, ma pure il segretario cittadino del Psi, Giovanni Oliverio con il morandiano Franco Merandi e il vicepresidente del Consiglio Scigliano.

Insomma è confermato in toto il crac che ammonta a circa 12 milioni di euro; la gran massa debitoria è verso enti Statali e del para-Stato, tipo Enel, Sorical, Città pulita e quant'altro.

Della somma è precisato che all'incirca 5 dei 12 milioni

troppo ottimista. Sì, perché 2 milioni arriverebbero dallo Stato; un altro milione e mezzo dalla vendita dei loculi cimiteriali e mezzo milioni dai tributi. Un'analisi su cui il sindaco ci starà pure lavorando, ma, forse è davvero troppo generosa, alla luce della casistica che racconta come tanti comuni in dissesto per uscire dal crac hanno impiegato anni. Forse lo Stato adesso vuole aiutare questi Enti.

che si aprirà una polemica, sulle cifre e su chi ha procurato il buco. Tecnicamente, invece, Belcastro ha precisato che dal 20 maggio «il Municipio aderirà alla proposta semplificata della Commissione di vigilanza, altrimenti ci porteremo questo fardello per altri quattro anni. Ciò vuol dire che dovremo versare e far chiedere alla Commissione che saremo in grado di restituire dai 7 agli 8 milioni già quest'anno». ◂

preoccupazione dei
allora è iniziata a sa
a far scattare l'allarm
chiesta di aiuto ai sa
118 quando la bim
brava non reagire a
li. La chiamata al 11
te dei familiari, tra
paura per le condizi
lute della figlia, è sta
diata, come immedi
to l'arrivo, presso la
tazione, del persona
co. Sin dalla prima v
nitari non hanno av

Luigi Liguori. Il Questore

Acri

Incidenti allo stadio Daspo per 26 tifosi

ACRI

Il questore di Cosenza, Luigi Liguori, ha emesso 26 provvedimenti Daspo a carico di altrettanti tifosi che hanno partecipato, il 28 febbraio scorso, ad Acri, ad alcuni episodi violenti che si sono registrati nel corso della partita di calcio Acri-Castrovillari.

In totale sono stati comminati 40 anni di divieto di accesso su tutto il territorio nazionale a manifestazioni sportive di qualsiasi genere.

I provvedimenti hanno colpito esponenti di entrambe le tifoserie che, all'inizio, durante ed alla fine della partita, hanno provocato danni alla struttura dello stadio, a veicoli di proprietà di diversi spettatori e anche ad un'auto di servizio dei carabinieri.

Alcuni dei tifosi, a seguito dei tafferugli, avevano anche riportato delle lesioni.

I provvedimenti di Daspo saranno notificati nei prossimi giorni dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei carabinieri. ◂ **(ros.car.)**

Convegno dell'associazione "Acri Antica Pandosia"

Siti archeologici nascondono significative testimonianze

Dodici i punti venuti alla luce, ma solo in un caso si è scavato

Rosanna Caravetta
ACRI

"Tra mito, storia e archeologia. Nuove ricerche sul territorio di Acri. La monetazione come sema di circolazione culturale". Questo il tema del convegno organizzato dall'associazione "Acri Antica Pandosia" con il patrocinio del Comune e della Fondazione Padula, svoltosi nel suggestivo scenario di Palazzo Sanseverino-Falcone.

La monetazione è stato il motivo dominante dell'incontro con una appassionante lezione tenuta dalla dottoressa Giorgia Gargano, archeologa e ispettore onorario del patrimonio numismatico della Calabria. La studiosa ha incantato il pubblico con una comunicazione sulla monetazione dell'antica Pandosia degli Enotri soffermandosi sui particolari delle monete dell'alleanza tra Sibari e Pandosia e tra Kroton e Pandosia. Dettagli dai quali è stato possibile decodificare gli aspetti più appariscenti della civiltà magno greca e dell'incontro tra questa e quella dei popoli italici preesistenti.

«Ad oggi però i dati oggettivi su cui poter fare riferimento sono pochi», ha spiegato la Gargano, «con un lavoro in gran parte deduttivo». E nella cittadina silana, dove sono stati individuati ben 12 siti archeologici di cui però uno solo scavato, per la Gargano ci sono tutte le premesse per arrivare ad importanti e significative scoperte.

Giorgia Gargano. Archeologa e ispettore onorario del patrimonio numismatico

Di particolare interesse anche il contributo dell'archeologo Massimo Di Salvatore sull'identità storica di Acri antica; quindi, di alto profilo scientifico, la relazione di Paola Vivacqua sull'economia della montagna e del mare durante l'antichità. In sala appassionati di storia antica, cittadini interessati alla riscoperta di identità storiche dimenticate, ma anche tanti giovani studenti. «Nel passato si cela l'Archè che ha generato il presente - ha affermato in apertura dei lavori Angelo Vaccaro, presidente di Acri Antica Pandosia - nel passato c'è anche la linfa del futuro. Bisogna investire nell'archeologia». ◂

Sabato e d

Visite gu allestite

ACRI

Sabato e domenica
zioni Kid Pass Cult
Pass organizzano l
edizione della gran
na di eventi family
giori città italiane tu
ti ai genitori e ai bam
12 anni. Si tratta di
distintivi programm
tà a misura di bambi
bia luogo in Italia c
di diffondere sem
cessibilità e l'accogl
ro rivolta nel nostr
occasione della Fes
zionale della famigl
lebra domenica 15.

Il Maca (Museo
temporanea Acri)

Il documento non è stato approvato dal Consiglio di Bisignano

Bilancio di previsione, conti in rosso

Per il consigliere la bocciatura è un fatto grave

BISIGNANO

Dopo lo svolgimento della lunga e nervosa seduta del civico consesso, il consigliere Francesco Fucile, capogruppo del Movimento "Bisignano al Centro" ha reso noto un suo comunicato ufficiale nel quale scrive che «Per la prima volta nella storia democratica e amministrativa del comune di Bisignano non viene approvato il bilancio di previsione nei tempi fissati dalla legge. Il 30 aprile scorso era il termine ultimo per approvare in Consiglio la proposta di bilancio preventivo dell'anno 2016, data questa che non è stata rispettata dalla maggioranza nonostante la richiesta di trattazione del punto da parte dei consiglieri di opposizione».

Un momento della recente seduta del Consiglio comunale.
Il bilancio di previsione non è stato approvato nei termini previsti dalla legge

Dopo aver definito un fatto gravissimo la mancata approvazione del bilancio di previsione, Fucile mette in evidenza che il documento finanziario non e stato approvato perché il conto consuntivo 2015 presenta un deficit di 867.584 euro al quale vanno aggiunti i 900mila euro che la Regione Calabria non ha più versato come benefit della Piattaforma per i rifiuti.

Il consigliere di opposizione fa un lungo elenco di debiti che costringeranno l'amministrazione comunale a pagare un totale di circa 12 milioni di euro a rate annuali che dureranno fino al 2045.

Fucile conclude il suo comunicato così: «Sono numeri impietosi che dimostrano la fondatezza delle mie numerose denunce politiche sulla reale solidità del Comune di Bisignano e sbugiardano gli attuali amministratori che, al contrario, hanno sempre nascosto al Consiglio ed ai cittadini la verità dei fatti. Mettendo a nudo questi dati il minimo che si possa fare è quello di parlare di incapacità amministrativa e di fallimento politico-amministrativo che può determinare una potenziale situazione di dissesto con conseguenze ancora più gravi per l'Ente». ◂ **(mar.gul.)**

Brevi

SAN GIOVANNI IN

Seminario sull'Abate

● Domani pomer
con inizio alle or
presso la sala did
de del centro int
nale di studi gioa
(ala conventuale
l'Abbazia Florens
luogo un semina
"Fama di santità
cristiane nel serv
Gioacchino da Fi
cupato beato". D
troduzione del p
del Centro di stu
chimiti, Giusepp
do Succurro, rel
don Enzo Gabrie
latore della caus
nonizzazione di
no da Fiore. Co
lavori il prof. Sa
Oliverio, preside
rito del Centro.(